MERCATO

Siamo allo sprint per la successione di Leonardo: se tutto va bene lunedì l'annuncio

Milan: Allegri in pole Si tratta con Cellino

Vertice Berlusconi-Galliani in Sardegna: l'ex Cagliari in vantaggio su Galli, ma bisogna liberarlo. Inzaghi verso il rinnovo di un anno

CARLO LAUDISA
claudisa@gazzetta.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Un vertice in Costa Smeralda per tirare le somme sul nuovo allenatore del Milan. Resiste sempre il tandem Galli-Tassotti, Stroppa perde subito quota a favore di Costacurta. Mentre la candidatura di Max Allegri trova un'implicita conferma dalla scelta della location.

La scelta La residenza sarda del premier, Villa Certosa, a due passi da Porto Cervo, è a circa tre ore di auto da Cagliari, cioè da Massimo Cellino che deve ancora dare il via libera per il tecnico livornese, sotto contratto con il club sardo per un'altra stagione. E senza il suo sì, l'annuncio del conte Max in rossonero non può essere dato per scontato. Proprio per questo il Milan aspetta prima del grande passo, anche se il tam tam rossonero porta a una comunicazione ufficiale già per la giornata di lunedì.

Il vertice Silvio Berlusconi e Adriano Galliani martedì sera a Villa Gernetto si sono salutati dandosi appuntamento al weekend proprio per chiudere i discorsi avviati in contemporanea all'incontro con gli sponsor. Ma perché rivedersi subito? I dubbi non possono certo essere spazzati a distanza di poche ore, sempre che ci siano davvero. L'impressione è che i vertici del Milan più che altro vogliano sciogliere gli ultimi nodi di natura diplomatica. E i rapporti con Cellino, da sempre ottimi, vanno di sicuro gestiti. Il numero uno sardo non chiederà certo indennizzi, ma si aspetta una mano tesa sugli affari in corso per i calciatori. A cominciare dalla comproprietà del difensore Davide Astori. Sinora la trattativa è stata faticosa: la quotazione oscilla tra i 3 e i 5 milioni per la metà. E c'è da star certi che Allegri stima tanto Astori, cresciuto proprio nel vivaio rossonero. Quindi i dialoghi con Cellino possono essere su vari fronti. Magari possono anche riguardare l'attaccante Matri o il portiere Marchetti.

Firma Inzaghi Oggi il Milan riprende gli allenamenti in vista della partenza per la tournée americana, domenica pomeriggio. A guidare la squadra nelle partite di fine stagione sarà Mauro Tassotti (Leonardo è infatti impegnato nel supercorso a Coverciano). In questi giorni dovrebbe essere chiamato negli uffici della sede di via Turati Filippo Inzaghi per il rinnovo del contratto. L'attaccante, che compirà 37 anni il 9 agosto, è d'accordo con i dirigenti rossoneri: firmerà un accordo annuale.

I NUMERI

13

gli anni trascorsi da Filippo Galli in maglia rossonera (dal 1983 al 1996). Terminata la carriera, è diventato allenatore delle giovanili e poi responsabile di tutto il vivaio

I NUMERI

5

le squadre già allenate da Massimiliano Allegri, 43 anni l'11 agosto: Aglianese (C2), Spal (C1), Grosseto (C1), Sassuolo (C1, promosso in Serie B) e Cagliari (serie A)

INTERVISTA A MILAN CHANNEL

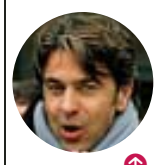
Meani, ex addetto agli arbitri «Contro di me zero episodi»

MILANO Perché ci sia un comportamento lesivo, «alle parole devono seguire i fatti. Al telefono si possono dire tante cose, l'importante è che seguano dei fatti: non c'è un episodio a confermare una vis truffaldina di Leonardo Meani». Così, intervenendo ai microfoni di Milan Channel, l'ex collaboratore rossonero addetto ai rapporti con gli arbitri e inibito per illecito sportivo, ha ripercorso la vicenda di Calciopoli. «Sono stato educato ad essere rispettoso delle situazioni – ha osservato riferendosi ai quattro anni di silenzio tenuti dal 2006 ad oggi, cioè da quando è iniziata l'inchiesta – C'era una giustizia sportiva che faceva il suo corso e ho accettato serenamente sia il giudizio, sia il processo sportivo e la punizione». Cose, ha puntualizzato, «che ti segnano», anche se era «lontana da me l'idea di compiere cose non lecite. Un'idea che non è nemmeno nella mia indole». Meani era stato coinvolto nell'inchiesta di Calciopoli per alcune telefonate ritenute «strane» con alcuni arbitri e con i designatori dell'epoca.

UOMINI E MOSSE

Berlusconi
Il presidente deve decidere il nuovo allenatore del Milan. Ascolterà il parere dell'a.d. Galliani

Galliani
Dopo l'addio di Leonardo, l'a.d. incontrerà Berlusconi nel weekend. Decideranno le prossime mosse



Costacurta
Il grande ex difensore rossonero è spuntato nella lista dei papabili per la panchina milanista

Cellino
Il presidente del Cagliari potrebbe essere contattato per «liberare» Allegri

LA PREFERENZA

Ronaldinho, 30 anni, ha segnato 15 gol quest'anno

Il voto di Dinho: «Galli-Tassotti sono perfetti»

Il brasiliano: «Non so neanch'io se rimarrò al Milan. Il Mondiale? Non lo guarderò, a me fa piacere solo giocare»

GABRIELLA MANCINI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO Jeans, maglietta, berrettino all'indietro, Ronaldinho snocciola i nomi dei dieci candidati del Golden Foot 2010 su Radio Monte Carlo: «Beckham, Buffon, Drogba, Eto'o, Gerrard, Giggs, Puyol, Raul, Seedorf e Totti». Lui, che ha vinto il premio l'anno scorso, lasciando l'impronta del piede sulla *promenade* del Principato, ringrazia, ma sottolinea: «Sono entrato nella storia, ma non è un riconoscimento alla carriera: sono ancora giovane, voglio realizzare ancora tanti sogni».

Rimarrà al Milan?
«Neanch'io lo so».

Galli e Tassotti le sembrano la soluzione giusta?
«Tassotti ha molta esperienza, ha lavorato tanto con Carlo Ancelotti, conosce bene il Milan: se ha questa opportunità può fare bene».

Come vive a Milano i successi dell'Inter?
«Il calcio è così — sospira —, non sempre puoi vincere. A volte sono felice perché ho tanti amici all'Inter che sono contenti, a volte sono triste quando il mio Milan non vince. Aspetto il prossimo anno per vivere successi importanti».

I tifosi avranno pazienza di aspettare i giovani?
«Né i tifosi né noi abbiamo pazienza: vogliamo tornare ai massimi livelli con una bella squadra, con grandissimi calciatori. É la verità».

Dunga non l'ha convocato: andrà comunque in Sudafrica?
«Nooo. Il Mondiale non lo guardo. Sono tifoso del Brasile da morire, ma a me piace giocare: non ce la faccio a vedere, non ho pazienza».

Stampato e distribuito da NewspaperDirect
http://edicola.corriere.it supporto telefonico 02-63797510
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW - © TUTTI I DIRITTI RISERVATI